



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 114

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

AUDIZIONE DI UN COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

115^a seduta: martedì 4 maggio 2021

Presidenza del presidente *f.f.* GRASSO
indi del presidente *f.f.* VITALI

I N D I C E

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE:

– GRASSO (*Misto-LeU-Eco*), senatore . . . Pag. 3

Audizione di un collaboratore di giustizia

PRESIDENTE:

– GRASSO (*Misto-LeU-Eco*), senatore . . . Pag. 3– VITALI (*FIBP-UDC*), senatore .6, 8, 9 e *passim*DARA (*LEGA*), deputato4, 5, 6 e *passim*AIELLO Piera (*Misto-CD*), deputata 6, 7ASCARI (*M5S*), deputata7, 8, 9 e *passim*PAOLINI (*LEGA*), deputato 9, 10CANTALAMESSA (*LEGA*), deputato . . .12, 13, 14*OMOREGIE*, collaboratore di giustizia . Pag. 4, 5,
7 e *passim**CARNINO*, avvocato5, 6, 7 e *passim*

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE:

– VITALI (*FIBP-UDC*), senatore Pag. 17

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: *FIBP-UDC*; Fratelli d'Italia: *FdI*; Italia Viva-P.S.I.: *IV-PSI*; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: *L-SP-PSd'Az*; Movimento 5 Stelle: *M5S*; Partito Democratico: *PD*; Per le Autonomie (*SVP-PATT, UV*): *Aut (SVP-PATT, UV)*; Misto: *Misto*; Misto-IDEA e CAMBIAMO: *Misto-IeC*; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: *Misto-LeU-Eco*; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: *Misto-MAIE*; Misto-+Europa – Azione: *Misto-+Eu-Az*.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: *M5S*; Lega – Salvini Premier: *LEGA*; Partito Democratico: *PD*; Forza Italia – Berlusconi Presidente: *FI*; Fratelli d'Italia: *FDI*; Italia Viva: *IV*; Liberi E Uguali: *LEU*; Misto-Noi Con L'Italia-Usei-Rinascimento ADC: *M-NCI-USEI-R-AC*; Misto-Europeisti-Maie-Psi: *M-EUR-MAIE-PSI*; Misto: *Misto*; Misto-L'Alternativa C'è: *MISTO-L'A.C'È*; Misto-Cambiamo!-Popolo Protagonista: *Misto-C!-PP*; Misto-Centro Democratico: *Misto-CD*; Misto-Facciamo Eco-Federazione Dei Verdi: *MISTO-FE-FDV*; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: *MISTO-A-+E-RI*; Misto-Minoranze Linguistiche: *Misto-Min.Ling*; Misto-MAIE-PSI: *Misto-MAIE-PSI*.

Interviene il signor Joefred Thomas Omoregie.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna sarà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico.

Audizione di un collaboratore di giustizia

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di un collaboratore di giustizia.

Procediamo ora all'audizione in videoconferenza del signor Omoregie Joefred Thomas, attualmente detenuto presso la Casa di reclusione di Rebibbia, assistito, sempre in videoconferenza, dall'avvocato Luca Carnino.

Comunico che l'audizione avverrà in regime di traduzione consecutiva.

Per evidenti ragioni di opportunità, si è deciso di evitare il regime di pubblicità via *web tv*. Resta il fatto che l'audizione prenderà il via in regime libero.

Tuttavia, ricordo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento, l'audito ha la possibilità di richiedere la secretazione della seduta o di parte di essa, qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgati, soprattutto se ci sono circostanze, fatti o indagini che ancora sono sottoposti al vaglio della magistratura. Il suo difensore certamente lo consiglierà opportunamente al riguardo. A tal fine si è deciso di autorizzare anche l'avvocato Carnino ad avanzare tali richieste, qualora lo ritenga opportuno per garantire gli interessi del suo assistito e, più in generale, la segretezza delle indagini.

Lo svolgimento dell'audizione prevede che a svolgere le domande e a sviluppare i temi su cui impostare l'audizione sarà il coordinatore del Comitato V, onorevole Andrea Dara, coadiuvato in tal senso dal consulente dottor Fabrizio Lotito. Resta inteso che i senatori e i deputati potranno prendere la parola per porre quesiti.

Da ultimo, evidenzio che la Commissione ha un tempo limitato a disposizione. Pertanto invito a svolgere eventuali quesiti in termini sintetici, anche tenendo conto delle inevitabili lungaggini dovute alla traduzione

consecutiva e al fatto che molto probabilmente sarà necessario procedere con un seguito dell'audizione.

Prima di dare la parola al coordinatore, onorevole Dara, rammento a tutti che è stata trasmessa la bozza di relazione, che reca ampi spunti del contesto criminale nigeriano a cui si farà riferimento nell'audizione odierna. Ulteriori copie di tale documento sono disponibili al banco della Presidenza.

Mi scuso sin d'ora, perché fra dieci minuti mi dovrò allontanare per impegni irrinunciabili presso una Commissione in Senato. Prego l'onorevole Dara di dare inizio all'audizione del signor Omoregie.

DARA (*LEGA*). La ringrazio, presidente Grasso.

Inizierei chiedendo all'audito se ci può fare un *excursus* della sua storia per sapere, ad esempio, per quale motivo ha deciso di collaborare con la giustizia italiana e che tipo di reati sono stati commessi. Se poi il tempo lo consentirà, formuleremo delle domande, altrimenti le porremo in una successiva audizione.

OMOREGIE. Il mio nome è Omoregie Joefred Thomas e sono nato in Nigeria il 2 gennaio 1973.

Vi chiedo se mi potete fare delle domande, perché la mia storia è molta lunga. Se avete domande precise da farmi, vi risponderò. Se volete possiamo raccontare tutta la storia, ma è molto lunga.

Presidenza del senatore VITALI *f.f.*

DARA (*LEGA*). Allora comincio ponendole alcune domande. Gliene farò tre, per cominciare.

Per quale motivo ha deciso di collaborare con la giustizia italiana? Qual è la pericolosità del *secret cult* in Nigeria e in Italia e quali sono i gruppi più presenti in Italia?

OMOREGIE. Inizio spiegando la ragione per la quale ho deciso di collaborare con la giustizia italiana. Quando mi hanno introdotto all'organizzazione di mafia Maphite, come nigeriano, sapevo che commettevano dei crimini, ma non pensavo si trattasse di crimini così feroci e brutali, come l'omicidio. Queste cose mi hanno creato tanti problemi, perché mi è parso subito chiaro che commettevano crimini feroci, come l'omicidio e così via. Quindi il mio pastore, cioè il mio assistente spirituale, mi ha convinto a collaborare e a dire tutto all'autorità italiana.

Il problema è subito risolto. Si può appartenere a questa organizzazione mafiosa: è facile entrare, ma uscire è difficilissimo e si può solo uscire morto.

Quando mi hanno arrestato ho avuto subito la possibilità di dire tutto quello che mi sentivo di dire, così ho potuto liberarmi, liberare la mia coscienza e liberarmi psicologicamente da questi problemi, da questi crimini

e da questi gruppi criminali. Ecco perché ho deciso di collaborare con le autorità italiane.

Questa è la mia risposta alla prima domanda.

DARA (*LEGA*) Ho posto un'altra domanda alla quale non è stata data risposta: qual è la pericolosità del *secret cult* in Nigeria e in Italia e quali sono i culti più presenti in Italia.

OMOREGIE. Tutti i *cult* nigeriani sono pericolosi. I tipi di crimine che commettono in Nigeria non possono farli qui; fanno quelli che riescono, quelli che la società può assorbire. È molto più pericoloso quello che fanno in Nigeria; in Italia si adattano alla situazione, ma ciò non toglie che siano pericolosissimi.

Gli altri *cult* presenti in Italia sono i *Black Axe*, gli *Eiye*, i *Buccaneers*, i *Vikings*, i *Maphite*. e poi c'è il *Blue Queen* che riguarda le donne. Questi *cult* sono molto attivi in Italia e sono tutti inseriti nel *Rainbow Club*, che sarebbe un raggruppamento di *cult*. In Nigeria ci sono più *cult*, ma in Italia questi sono i più attivi.

CARNINO. Solo ai fini della precisione del verbale, questo *Rainbow Club* è un organismo che riunisce i principali *cult* in Italia con lo scopo di comporre gli eventuali conflitti tra di loro e per evitare che esplodano in liti di strada ed eventuali rappresaglie. Quindi, quelli rappresentati oggi in Italia nel *Rainbow Club* sono i *cult* più significativi dal punto di vista numerico. Sono meno di quelli presenti in Nigeria, dove esistono anche *cult* che in Italia non sono ancora radicati o sono radicati in maniera molto esigua.

Questo solo per chiarire il punto sul *Rainbow Club* che si chiama *Club Arcobaleno* perché riunisce i colori, visto che ogni *cult* ha uno o più colori araldici che lo contraddistinguono rispetto agli altri e che sono vestiti dagli appartenenti al *cult* specie nelle occasioni in cui il *cult* si riunisce formalmente o quando deve distinguersi dai componenti di altri *cult*.

DARA (*LEGA*). Chiedo all'audito se conosce e ci spiega la struttura dei *Maphite*, le loro regole, le affiliazioni, le operazioni e le cariche di vertice.

OMOREGIE. Nei *Maphite* ci sono vari "dipartimenti". In Italia l'organizzazione dei *Maphite* viene indicata come *Vatican family*. Questa famiglia viene capeggiata da un *don*. Dopo il *don*, ci sono i vice *don* (in inglese *deputy don*). Poi c'è il *Don in Council* (DIC), un organismo composto da cinque membri. Il numero uno di questo organismo viene indicato come *Omi don*. Il numero due è indicato come *Omi DD* (dove *DD* sta sempre per *deputy don*, che sarebbe il vice *don*).

Il numero tre della gerarchia viene indicato come *Chief O* che sarebbe il Ministro della difesa. Il quarto sarebbe "l'annunciatore", il mini-

stro dell'informazione. Il numero cinque nella gerarchia viene indicato come cassiere. Questi elencati sono quelli che gestiscono la famiglia e l'attività della famiglia.

In ogni Regione d'Italia ci sono dei *chief* e vari coordinatori di incarico.

Per far funzionare la famiglia in ogni Regione d'Italia, ci sono dei coordinatori che organizzano tutte le attività dei Maphite in ogni Regione. La funzionalità di questi organi regionali dipende dagli ordini che ricevono dalla famiglia centrale.

Il capo di questo forum, sarebbe il coordinatore. In ogni Regione capitanata da coordinatori ci sono cinque posizioni. Analogamente ai DIC nazionali, che sono composti di cinque membri, anche quelli regionali sono composti da cinque membri.

A livello regionale il numero uno è il coordinatore, il numero due è il vice coordinatore...

DARA (*LEGA*). Scusate, chiedo all'avvocato se può riassumere perché c'è un ritorno di audio che rende difficile l'ascolto. L'interprete può scandire meglio le parole? Altrimenti lei, avvocato, può fare un riassunto di quello che è stato appena detto, perché alcune parti le abbiamo capite e altre no.

CARNINO. Praticamente, a livello nazionale esiste una struttura collegiale dove il *don*, che è il capo a livello nazionale dell'intero *cult*, ha come ausiliari un suo vice, un soggetto che viene chiamato in gergo *chief O* che sarebbe colui che si occupa di tutti gli aspetti "militari" (quindi anche della protezione dei membri e dell'aggressione degli eventuali *cult* rivali), un soggetto che è incaricato espressamente di far circolare le informazioni e gli ordini all'interno del *cult* che si chiama *fire* e un ultimo soggetto e cioè il cassiere, cioè quello che si occupa di gestire gli aspetti economici.

Questa modalità di organizzazione collegiale con cinque componenti in ordine gerarchico fra di loro viene poi replicata a livello regionale nel senso che in ogni Regione italiana esiste un coordinamento che naturalmente risponde al coordinamento generale nazionale, che ne replica la struttura: c'è un coordinatore, un vice coordinatore, un suo responsabile militare, un suo responsabile delle informazioni e un suo responsabile economico. Il modello viene replicato fedelmente dal basso verso l'alto. Questo è in sostanza quello che è hanno detto il signor Omoregie e l'interprete.

PRESIDENTE. Se siete d'accordo, lascerei la parola ai colleghi o comunque ai consulenti qui presenti.

AIELLO Piera (*Misto-CD*). Signor Presidente, se me lo consente ho alcune domande che però vorrei porre una alla volta per capire meglio le risposte.

In primo luogo vorrei sapere da quanto tempo collabora con la giustizia e se è già in regime carcerario oppure se si è costituito.

OMOREGIE. Ho iniziato a collaborare nel 2016, dopo il mio arresto.

AIELLO Piera (Misto-CD). Ma dopo che è stato arrestato? Oppure si è costituito per rendere dichiarazione?

OMOREGIE. Dopo il mio arresto.

AIELLO Piera (Misto-CD). In secondo luogo, vorrei sapere come giungono in Italia i flussi di denaro per l'organizzazione del *clan*; se ne è a conoscenza.

OMOREGIE. Non vengono soldi da fuori. I soldi sono tutti generati in Italia. L'organizzazione manda i soldi dall'Italia in Nigeria. Il flusso è in quel senso.

AIELLO Piera (Misto-CD). Pongo un'altra domanda, un po' provocatoria. Quanto influisce l'Islam nel procacciamento dei soldati? Ci sono riti di iniziazione legati alla religione?

CARNINO. Chiedo scusa onorevole, ma il signor Omoregie non è musulmano.

AIELLO Piera (Misto-CD). Ho capito, va bene.

CARNINO. Come detto prima, frequentava una chiesa cattolica: è il suo pastore che lo ha convinto a collaborare.

AIELLO Piera (Misto-CD). Va benissimo.
Chiedo di procedere in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 16,10).

(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 16,11).

ASCARI (M5S). Signor Presidente, vorrei chiedere al nostro auditore se gli ordini esecutivi, o comunque quelli che vengono dati in Italia, sono sempre impartiti da nigeriani o anche da criminali italiani. Questa è la prima domanda, se vuole rispondere.

OMOREGIE. Il *don* locale, ovvero il *don* d'Italia, impartisce ordini ai suoi, in Italia, riferendo anche gli ordini che potrebbe avere da un livello più alto, che potrebbe essere in Nigeria, oppure operante qui in Italia. L'ordine potrebbe venire anche da fuori Italia, dai livelli superiori a quelli locali. Per livelli locali si intendono i Maphite in Italia, che qui gestiscono le attività dei Maphite.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, ma la domanda era un'altra: gli ordini arrivano da nigeriani o possono arrivare anche da non nigeriani?

OMOREGIE. Non può essere affiliato un non nigeriano: sono tutti nigeriani.

PRESIDENTE. Va bene, questa è la risposta.

ASCARI (*M5S*). Non ho capito.

PRESIDENTE. Devono essere nigeriani: non possono esserci affiliati non nigeriani.

ASCARI (*M5S*). Quindi gli ordini sono impartiti solo dai nigeriani?

OMOREGIE. Dai nigeriani ai nigeriani.

PRESIDENTE. È chiaro.
C'è un'altra domanda?

ASCARI (*M5S*). Vorrei chiedere al nostro audito, se ne è a conoscenza, se camorristi, 'ndranghetisti o mafiosi sono presenti in Nigeria, per tenere sul posto – ovvero lì da voi, in Nigeria – contatti con le mafie nigeriane. Le chiedo quindi se nel territorio madre c'è la presenza di mafie italiane.

PRESIDENTE. È chiara la domanda?

OMOREGIE. In Nigeria, quando l'organizzazione Maphite fa la propria festa annuale, sono presenti tanti italiani. Si tratta di una festa annuale che si tiene in Nigeria, ma non so se questi italiani sono mafiosi o no.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, ma la domanda era un'altra, anche se si può desumere dalla sua risposta. Ci sono collegamenti, in Nigeria, fra la mafia nigeriana e la criminalità organizzata italiana? Dalla sua risposta sembrerebbe di no, perché frequentano italiani, che non sanno se sono mafiosi. È così?

OMOREGIE. È così: li frequentano, ma non posso dire se sono mafiosi.

PRESIDENTE. Quindi non ci sono dei rapporti.

OMOREGIE. Non so se appartengono alla mafia italiana.

PRESIDENTE. È chiara la risposta. Ci sono delle interlocuzioni con italiani in Nigeria, ma non sanno se questi italiani sono criminali organizzati.

ASCARI (*M5S*). Avrei una terza domanda, se possibile.

PRESIDENTE. Procediamo velocemente, per favore.

ASCARI (*M5S*). Vorrei chiedere se ci sono rapporti o se è a conoscenza di rapporti con la mafia del Congo o con quella del Gambia.

PRESIDENTE. È chiara la domanda?

OMOREGIE. La mafia nigeriana è presente anche in Gambia e in Congo. Sì, sono presenti, come sono presenti in Italia.

PRESIDENTE. Scusi, ma la domanda era diversa. Non se ci sono gruppi nigeriani in Congo o in Gambia, ma se ci sono rapporti, contatti e alleanze tra la mafia nigeriana e la criminalità organizzata congolese e del Gambia.

OMOREGIE. Sì, c'è quel rapporto, c'è quel collegamento.

PRESIDENTE. La risposta dunque è affermativa.

PAOLINI (*LEGA*). Signor Presidente, rivolgo tre domande sintetiche. La prima è se questi rapporti con le mafie ci sono in Italia, cioè se i *don* collaborano con i capi delle mafie italiane.

OMOREGIE. Sì, secondo la mia conoscenza, c'è quel rapporto, c'è quel collegamento fra i *don* e la mafia italiana.

PRESIDENTE. In particolare, con quale organizzazione criminale? Noi ne abbiamo diverse: mafia, camorra, 'ndrangheta.

OMOREGIE. Da quello che so, con la 'ndrangheta italiana.

PAOLINI (*LEGA*). Signor Presidente, la seconda domanda che vorrei porre è come si entra in un *cult*: si aderisce semplicemente o si viene scelti o chiamati?

OMOREGIE. In Italia c'è una specie di coercizione ad essere membri affiliati dei Maphite. In Nigeria sono cose che operano a livello universitario con un'adesione volontaria; in Italia si è costretti.

PRESIDENTE. Avvocato, ci può chiarire meglio questo aspetto, per favore?

CARNINO. Se ho interpretato correttamente, in Nigeria l'adesione al *cult* è volontaria e avviene durante il periodo di frequenza dell'università perché i *cult* nascono come congreghe universitarie, originariamente, e successivamente si sono evoluti per come li conosciamo. In Italia la scelta

di appartenere a un *cult* non è libera, ma si viene individuati e costretti, nel senso che una volta che viene proposta l'entrata nel *cult* anche chi non volesse viene costretto a farne parte.

PRESIDENTE. Bene, molto chiaro. Altra domanda?

PAOLINI (*LEGA*). Terza domanda: un *don*, un capo, resta capo per sempre o per un po' di anni? Dopo cosa fa?

OMOREGIE. Il soggetto cerca di svolgere il suo incarico di *don* fino alla scadenza del mandato, dopo il quale entra a far parte del consiglio dei *don* (COP), letteralmente il consiglio dei professori. Il *don* viene anche indicato come professore.

PRESIDENTE. Parliamo praticamente di quell'organismo che sovrintende alla pace fra i vari *clan*?

OMOREGIE. No.

CARNINO. Se posso, quell'organismo si chiama *Rainbow club* ed è composto dagli esponenti di tutti i *cult*. Invece, all'interno del *cult* dei Maphite, quando il *don* cessa il suo mandato potremmo dire operativo, quindi cede il suo incarico a un nuovo *don*, entra a far parte di questo consiglio dei professori (COP), che rimane come organo di supervisione sul comportamento dei *don* operativi.

PRESIDENTE. Un senatore a vita, in buona sostanza.

CARNINO. Esatto.

PAOLINI (*LEGA*). Scusi, avvocato, quella del COP è comunque una carica a vita? Si rimane per sempre nell'organizzazione, mi pare di aver capito.

CARNINO. Sì, nel COP si rimane a vita. Certo.

PAOLINI (*LEGA*). L'ultima domanda. I soldi che producono le attività criminali vengono riciclati solo attraverso canali nigeriani o anche con la collaborazione di mafie o banche italiane?

OMOREGIE. Anche in Italia.

CARNINO. In entrambi i Paesi.

PAOLINI (*LEGA*). Avvocato, può chiarire meglio, per cortesia?

Il riciclaggio avviene in maniera autonoma, cioè tutto all'interno dell'organizzazione Maphite e altri *cult*, o questi signori hanno delle complicità o collaborazioni con altre mafie o con il sistema bancario italiano?

Hanno, cioè, dei funzionari di banca che fanno finta di non vedere, per capirci?

OMOREGIE. Una delle prime regole dei Maphite è che i proventi non vengono investiti all'estero ma devono essere riportati in patria, in Nigeria, in svariati modalità.

Nella bibbia dei Maphite dove sono scritte le regole dei Maphite, ci sono persone designate che provvedono a rimpatriare questi proventi in Nigeria. C'è un canale in cui ci sono collaboratori italiani che rimpatriano questi soldi.

PRESIDENTE. Le banche italiane ci sono o no?

OMOREGIE. Non so.

PRESIDENTE. Li mettono sotto il mattone i soldi!

CANTALAMESSA (*LEGA*). Signor Presidente, gran parte delle domande è già stata posta dai miei colleghi.

Visto che non ho capito bene alcune parti dell'audizione, le chiedo se sa dirmi da quante persone è composta l'organizzazione mafiosa nigeriana in Italia: di quanti uomini dispongono le varie famiglie?

OMOREGIE. Migliaia di persone, molte delle quali provengono dalla Libia tramite l'immigrazione clandestina ed entrano via mare.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Chiedo scusa, vorrei capire bene. Si tratta di migliaia di persone?

OMOREGIE. Ho detto testuale.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Passo alla seconda domanda, riprendendo una domanda fatta dalla collega Aiello. Lui è cristiano. Che lui sappia, esiste una relazione tra estremismo islamico e mafia nigeriana? Ci sono dei punti di contatto tra gli estremisti islamici e la mafia nigeriana?

PRESIDENTE. È chiara la domanda?

OMOREGIE. La mafia nigeriana non ha quel contatto. Sono lì per fare i soldi in qualsiasi modo. Non hanno contatto con gli estremisti islamici. Questo è quello che so.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Non ho capito bene, posso chiedere un aiuto all'avvocato?

CARNINO. Se ho bene inteso, per quello che è a conoscenza del signor Omoregie, non ci sono contatti tra mafia nigeriana e gli estremisti

islamici, anche perché la mafia nigeriana è fondamentalmente interessata più agli aspetti economici, che a quelli religiosi.

DARA (*LEGA*). A proposito dell'ultima risposta che è stata data, vorrei capire il collegamento che c'è tra la mafia nigeriana in Libia – o con la mafia libica – e la mafia italiana. Se non ho capito male, è appena stato detto che le migliaia di affiliati alla mafia nigeriana presenti sul territorio provengono dalla Libia. Vorrei capire il rapporto che c'è tra Nigeria, Libia e Italia.

OMOREGIE. Intende la mafia italiana in Italia o in Libia...

PRESIDENTE. No, scusi, non è questa la domanda. La domanda è se ci sono rapporti fra la mafia nigeriana in Italia e la criminalità organizzata in Libia.

DARA (*LEGA*). Scusate un attimo, perché rischiamo di fare confusione. Prima si è detto che gli appartenenti alla mafia nigeriana presenti arrivano clandestinamente dalla Libia. Vorrei sapere qual è il rapporto tra la mafia nigeriana, la mafia libica e quella italiana. Se li portano in Italia, ci sono probabilmente dei contatti tra loro. Vorrei capire se esistono. Ci sa dare qualche informazione in più?

OMOREGIE. Da quello che so, ci sono affiliati alla mafia nigeriana, in particolare a Maphite, in Libia che operano lì e collaborano con la mafia italiana per l'immigrazione clandestina, per portare le persone dalla Libia in Italia. Da quello che so, c'è quel rapporto, quel contatto.

PRESIDENTE. Cedo ora la parola al dottor Lotito.

LOTITO. Signor Presidente, intervengo per cercare di fare un po' di chiarezza visto che, purtroppo, c'è stata un po' di confusione.

Thomas, sono il commissario Lotito. Cerchiamo di fare un po' di chiarezza. Spieghi alla Commissione quante famiglie dei Maphite sono presenti in Italia.

OMOREGIE. La prima famiglia mafiosa in Italia è la famiglia Vaticana. Dalla famiglia Vaticana è uscita Roma Empire e poi dopo Light House of Sicily.

PRESIDENTE. Sono quattro famiglie?

OMOREGIE. E poi ci sono anche la famiglia Latino e la famiglia Magazine; ce ne sono sei.

LOTITO. Per farla proprio breve: quante famiglie ci sono e, per essere considerata tale, quanti affiliati deve avere una famiglia?

OMOREGIE. Non è davvero una famiglia: il primo passo è il *forum*, con un'eccezione: avere minimo...

CARNINO. Quante famiglie ci sono in Italia, innanzitutto? Dicci solo il numero, Thomas.

PRESIDENTE. Avvocato Carnino, ci dia una mano.

OMOREGIE. Cinque famiglie, per quello che so io.

CARNINO. Cinque famiglie; sì, Thomas, per quello che sai tu, tranquillo.

PRESIDENTE. Cinque famiglie, dunque: per fare una famiglia, quanti affiliati ci vogliono?

OMOREGIE. Ci vogliono almeno 1.000 membri affiliati per formare una famiglia, 1.000 persone.

LOTITO. Bene, andiamo avanti.

Lei ha parlato poi dei coordinatori, che – sempre per spiegarlo alla Commissione – sono a capo dei *forum*: quanti affiliati ci vogliono per fare un *forum*?

OMOREGIE. Ci vogliono da 250 fino a 400 persone per avere un *forum* regionale.

LOTITO. Allora, se quella è la sua conoscenza, praticamente in Italia ci sono più di 5.000 affiliati al *cult* dei Maphite?

OMOREGIE. Fino a 5.000: avevamo più di 4.000 persone prima di arrivare al mio arresto.

PRESIDENTE. È chiaro: aveva parlato anche prima di migliaia di componenti. Quindi siamo circa a 4.000.

LOTITO. Per quanto mi riguarda, posso fermarmi qui. Volevo solo fornire un quadro numerico del *cult* Maphite presente in Italia.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Signor Presidente, tornerei un attimo sulla relazione tra mafia nigeriana, Libia e immigrazione clandestina. La domanda è la seguente: la mafia nigeriana si serve dell'immigrazione irregolare o in qualche modo la organizza? Questa è la prima domanda.

OMOREGIE. Fa entrambe.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Quindi la mafia nigeriana organizza anche l'immigrazione irregolare per arrivare in Italia.

PRESIDENTE. Lo ha detto prima: con la ‘ndrangheta in Libia.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Ho capito. Veniamo alla seconda domanda.

La mafia nigeriana ha rapporti con le mafie italiane: ha detto prima che ce li ha, in particolare con la ‘ndrangheta. È un rapporto paritario, di sudditanza o di supremazia quello rispetto alla ‘ndrangheta?

OMOREGIE. Si tratta di un rapporto paritario di scambio di merci, di *business*.

CANTALAMESSA (*LEGA*). Avrei da farle un’ultima domanda, che vorrei fosse secretata.

PRESIDENTE. Dispongo che la seduta prosegua in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 16,47).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 16,49).

ASCARI (*M5S*). Una domanda molto veloce. Vorrei sapere quale ritiene essere, tra le mafie nigeriane presenti sul territorio, quella più strutturata e organizzata.

OMOREGIE. Non posso rispondere. Quelle che conosco sono tutte ben organizzate e ben strutturate in Italia.

ASCARI (*M5S*). Quindi tutte le mafie nigeriane sono ben organizzate e strutturate.

Leggendo la bibbia verde, cioè la bibbia che rappresenta il vostro *clan*, si dice di uccidere con il sorriso. Vorrei chiederle se è a conoscenza di omicidi operati da fratelli o da adepti del *clan* dei Maphite e, in particolare, se ci può riferire in merito al *modus operandi* di questi omicidi.

OMOREGIE. Uccidono sorridendo perché lo fanno con piacere, con divertimento, con gusto.

DARA (*LEGA*). Quindi lo fanno con gusto.

OMOREGIE. Con gusto, sì.

DARA (*LEGA*). Gusto lungo. Passiamo adesso a due domande dei consulenti. La prima è del dottor Napolillo.

NAPOLILLO. Ritorno su un tema che è già stato trattato e che è particolarmente interessante, quello del reclutamento degli affiliati. Si è detto che in Italia – questo è peculiare – il reclutamento è una sorta di obbligo per il nigeriano, se viene cooptato. Allora chiedo: dove avviene questo re-

clutamento? I centri di accoglienza hanno un ruolo centrale, visto il rapporto con i flussi migratori?

CARNINO. Come vengono scelti in Italia i membri che vengono affiliati a un *cult*? Partiamo da questo punto.

OMOREGIE. Ci sono due modalità. Ci sono alcune persone che, vedendo questa organizzazione e avendo probabilmente già subito dei soprusi, chiedono di entrare, per avere una serie di concessioni. La richiesta della persona non viene accettata subito; queste persone vengono messe in una lista d'attesa e vengono osservate prima di essere affiliate.

DARA (LEGA). Chiedo scusa, stiamo facendo un po' di confusione. Mi sembra che in precedenza sia stato detto che in Italia l'affiliazione avviene per cooptazione, cioè qualche esponente della famiglia decide di offrire a un connazionale di entrare nella famiglia. Ora mi state dicendo, invece, che c'è una domanda e una lista d'attesa; è una modalità diversa rispetto a quello che avete detto prima. La domanda del dottor Napolillo era la seguente: l'affiliazione o il reclutamento possono avvenire all'interno dei centri di accoglienza?

OMOREGIE. No, è diversa da altri *cult*. Non possono fare affiliazione nei centri per immigrati.

DARA (LEGA). Avvocato Carnino, a grande richiesta necessitiamo del suo ausilio.

CARNINO. Credo che vada semplicemente collimato quello che è stato detto. Se ho compreso bene dall'inglese, stava dicendo che esistono due canali di reclutamento e adesso stava descrivendo quello che avviene su base un po' più volontaria. I nigeriani, che in qualche maniera si rivolgono ai *cult* per essere protetti da eventuali soprusi che hanno subito, non vengono immediatamente accolti, ma vengono semplicemente tenuti sott'occhio. Poi viene deciso successivamente se meritano o non meritano di essere affiliati.

DARA (LEGA). Nel momento in cui ci dice che ci sono due forme di reclutamento, è tutto chiaro. L'altra domanda invece era se queste operazioni avvengono, possono avvenire o sono avvenute all'interno dei centri di accoglienza.

CARNINO. Mi permetto di rispondere anche a questa domanda, perché credo di aver già capito. Lui ha detto di no e stava spiegando che il rito di iniziazione è molto cruento, perché richiede una serie di vessazioni fisiche che l'iniziato deve subire. Pertanto non sarebbe materialmente possibile farlo all'interno dei centri di accoglienza.

NAPOLILLO. L'altra domanda, velocissima, riguarda la componente esoterica dei *cult*. Che ruolo hanno i riti *ju-ju* e i riti *vudù* rispetto al ruolo dei singoli sodali? È noto che soprattutto il rito *ju-ju* assume un ruolo nella mafia nigeriana. Quindi chiedo in particolare di specificare questo aspetto.

OMOREGIE. I *Maphite* non praticano il *vudù* ma fanno fare il giuramento di iniziazione e fedeltà.

MARSICO. È vero che gli utili delle vostre attività criminali vengono riciclati dalla 'ndrangheta in attività lecite e che la 'ndrangheta, in cambio, finanzia, con armi, le strutture terroristiche presenti nel territorio nigeriano, come Boko Haram.

OMOREGIE. È vero che *Maphite* investe e riscuote i soldi provenienti dalla vendita di droga per procurarsi armi dalla 'ndrangheta. Queste armi vengono portate in Nigeria, ma non vuol dire che siano destinate direttamente ad organizzazioni come Boko Haram.

PRESIDENTE. Se ho capito bene, i soldi vengono riciclati dalla 'ndrangheta italiana che, in cambio, fornisce armi che vanno in Nigeria, ma l'audito non sa dire se vengono utilizzate da gruppi terroristici.

OMOREGIE. Queste armi spesso vengono usate durante le campagne elettorali per sostenere un gruppo o un altro.

CARNINO. Quello che il signor Omoregie vuol dire è che se le tengono per loro.

PRESIDENTE. Sì, questo lo abbiamo capito. Volevamo soltanto sapere se era per finalità di terrorismo o altro. Lei mi sta dicendo che vengono utilizzate nelle campagne elettorali per sostenere i candidati.

TROTTA. Signor Presidente, vorrei tornare sul reclutamento e avere dal collaboratore notizie in ordine ai requisiti attraverso i quali avviene il reclutamento, cioè come viene individuato il soggetto da affiliare al *cult* in Italia. Per quanto concerne il canale, non del reclutamento volontario, ma quello della designazione, volevo sapere in virtù di quale criterio vengono individuati i soggetti da affiliare.

OMOREGIE. Viene valutato il suo aspetto fisico. Una presenza fisica forte, un soggetto che si presenta forte fisicamente viene favorito per l'inserimento nei *Maphite*.

CARNINO. Sostanzialmente, cercano forza fisica, persone che possano essere utilizzate per conflitti fisici. Quindi, quello che fa eventual-

mente individuare un possibile membro, che loro vanno a reclutare, è che sia una persona di aspetto imponente.

SCOGNAMIGLIO. Considerato che queste organizzazioni gestiscono i loro interessi qui in Italia, noi abbiamo avuto contezza che hanno importato diverse tipologie di droghe che prima in Italia non erano considerate, quale il *kobret* e il *crack*. L'audito ci può dire se è a conoscenza di questa situazione? Se sono state importate queste nuove forme di droga in Italia da questa organizzazione? Ripeto, infatti, che il lavaggio di cocaina non rientrava nella pratica italiana.

OMOREGIE. Non sono a conoscenza di ciò.

PRESIDENTE. Nel ringraziare l'avvocato Carnino, l'interprete, il collaboratore, signor Omoregie, per il contributo che ha fornito e i colleghi che hanno partecipato, rinvio il seguito della procedura informativa odierna ad altra seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, annuncio la designazione della deputata Piera Aiello e del senatore Pietro Grasso quali relatori del documento concernente l'attività giudiziaria del magistrato Rosario Livatino e il suo apporto per l'effettività delle misure di prevenzione antimafia. Il documento sarà discusso in una seduta della prossima settimana alla quale prenderanno parte i magistrati Alfredo Mantovano e Antonio Tricoli in qualità di auditi.

Comunico infine che il resoconto del 27 novembre 1992 sarà trasmesso alla Commissione antimafia dell'Assemblea regionale siciliana che ne ha richiesto copia, essendo stato acquisito l'assenso dei magistrati auditi nel corso di quella seduta.

Dichiaro conclusi i nostri lavori.

I lavori terminano alle ore 17,08.

